



Botteghe storiche, approvata la legge regionale

Confesercenti: "Battaglia in cui abbiamo creduto"

Il Consiglio regionale della Lombardia ha approvato la legge che promuoverà la "**valorizzazione delle attività storiche e di tradizione**", ossia delle imprese del commercio, della somministrazione e dell'artigianato con vendita al dettaglio **attive da almeno 40 anni**.

"Un importante successo per Confesercenti, una battaglia in cui abbiamo fortemente creduto" è il commento di **Paolo Pirrone**, responsabile per Bergamo dell'associazione "Botteghe Storiche di Lombardia-Confesercenti", istituita l'anno scorso. In provincia di Bergamo **sono ben 124 le attività storiche riconosciute**.

"Confidiamo che la nuova misura – continua Pirrone - possa aiutare tutte le botteghe storiche lombarde a rafforzarsi e a scommettere sulle loro potenzialità, anzitutto collaborando con gli altri negozi storici, con cui occorre fare rete per sviluppare progetti che puntino al rilancio delle storiche arterie commerciali della nostra regione. Auspichiamo, inoltre, che la Regione voglia effettivamente riconoscere, a breve, gli sgravi Irap di cui si fa cenno nella nuova legge, così come confrontarsi sui criteri che favoriranno il mantenimento o il reinserimento dei negozi storici negli immobili pubblici, ferma restando la nostra volontà di intervenire anche con Comuni e Soprintendenze, al fine di tutelare le attività storiche collocate all'interno di immobili privati".

Le attività storiche potranno richiedere l'iscrizione all'apposito elenco regionale per conseguire un riconoscimento che sarà funzionale al conseguimento di misure di sostegno - tra cui contributi a fondo perduto, agevolazioni per l'accesso al credito e forme di agevolazione fiscale - che saranno promosse dalla Regione con un budget triennale di oltre 3 milioni di euro, volto a favorire il passaggio generazionale e a facilitare la continuità della gestione e l'inserimento lavorativo dei giovani. Saranno promossi anche interventi di restauro e conservazione di immobili e attrezzature legate all'attività storica; percorsi di qualificazione della professionalità dei titolari e dei dipendenti delle botteghe storiche; l'attrattività dei luoghi storici del commercio, valorizzando le vie storiche e gli itinerari turistici e commerciali, anche in raccordo coi Comuni; l'associazionismo locale per la promozione della cultura d'impresa.

Nei prossimi 180 giorni la Regione determinerà, inoltre, i criteri d'indirizzo in base ai quali i Comuni riconosceranno premialità per la concessione di immobili pubblici in favore delle botteghe storiche, che potranno conseguentemente conservare più facilmente la loro collocazione in tali contesti, ovvero reinserirvisi in chiave migliorativa. Ulteriori criteri determineranno poi delle premialità riservate alle storiche attività in tutti i bandi più generalmente rivolti alle imprese lombarde.

Per informazioni e iscrizioni all'associazione Botteghe Storiche di Lombardia:

p.pirrone@conf.bg.it.

Bergamo, 20 febbraio 2019